



Nell'Europa dei 27 armonizzazione fiscale al servizio delle aziende

Rimborso dell'IVA pagata all'estero? Si può e in fretta

Lainate, gennaio 2007 – Con l'entrata a pieno titolo di Bulgaria e Romania nell'Unione europea sono ormai 27 i Paesi nei quali si sta attivamente operando per creare un livello di armonizzazione fiscale tale da consentire alle aziende di lavorare in piena competitività nel più ampio rispetto delle normative locali.

È in quest'ottica che si inseriscono le sempre più frequenti istanze avanzate dalle aziende per il recupero dell'IVA pagata a livello intracomunitario.

Negli ultimi anni un numero sempre maggiore di operatori economici ha avviato un processo di internazionalizzazione che li vede presenti con attività dirette o indirette in tutta Europa e non solo. A rendere più oneroso questo percorso di conquista dei mercati stranieri è spesso il **pagamento di tasse** che non possono essere recuperate.

Non è questo il caso dell'IVA, prevista in tutti i Paesi europei con aliquote che vanno dal 15 al 25%. Alcune Direttive europee, infatti, permettono alle imprese di richiedere e ottenere il rimborso delle aliquote IVA pagate nei paesi dell'Unione.

"Spesso gli ostacoli burocratici e i tempi di attesa inducono erroneamente le aziende a desistere dall'avviare le procedure per il rimborso dell'IVA su molte delle spese sostenute per beni e servizi acquistati all'estero" – commenta Gianni P. Musu, Amministratore Unico di Italian Tax Refund, una delle prime società specializzate nell'assistenza alle aziende interessate a recuperare l'IVA pagata in altri Paesi.

*"Fra le spese più significative che un'azienda incontra quando avvia il processo di promozione sui mercati stranieri ci sono spesso quelle relative alla **partecipazione a eventi fieristici**: l'affitto e l'allestimento degli spazi, i corsi di formazione, i servizi di consulenza, le spese alberghiere, sono solo alcuni esempi dei costi per i quali è possibile chiedere il rimborso dell'IVA pagata allo Stato estero"* continua Musu.

Il rimborso dell'IVA può essere richiesto anche per altre voci di costo, come ad esempio quelle relative all'acquisto di gasolio e ai pedaggi autostradali, che pesano sui margini operativi delle **aziende di trasporti internazionali**.

E, ancora, si può avanzare istanza di rimborso dell'IVA pagata su lavorazioni, manutenzioni e altri servizi come le consulenze.

I dati raccolti negli ultimi esercizi fiscali indicano una netta crescita delle richieste di recupero dell'IVA intracomunitaria da parte di aziende nazionali e internazionali.

Italian Tax Refund - Membro ufficiale dell'International Vat Association e partner di importanti enti fieristici italiani quali il Gruppo Bologna Fiere, Rimini Fiera SpA e Cosmoprof – ha maturato una lunga e articolata competenza in questo settore, grazie anche all'ultradecennale esperienza in materia tributaria, contabile e amministrativa dei suoi fondatori. *"E' importante affidarsi a strutture accreditate, trasparenti e affidabili per avviare le istruttorie internazionali e garantire il rimborso delle somme versate nel minore tempo possibile. Esperienza professionale e tariffe fisse e certe sono la migliore garanzia per gli operatori economici intenzionati a defiscalizzare le spese sostenute negli altri Paesi"* conclude Gianni Musu.

1-07-I.T.R€.

Per ulteriori informazioni stampa:
Over.Comm s.r.l. – tel. 02.9374584

Per informazioni commerciali:
Italian Tax Refund s.r.l. – tel. 02.93790244 – info@italiantaxrefund.com
www.italiantaxrefund.com